



Ateneo. Si è concluso il seminario del corso di Globalizzazione promosso dal prof. Lorenzo Scillitani

# In guerra i diritti dell'uomo vanno rispettati

Astorri: 'Anche il patrimonio storico ed artistico dei paesi belligeranti va tutelato'



Persino in guerra esiste un codice etico per il rispetto dei diritti dell'uomo. Ed è stato questo il tema principale dell'ultimo appuntamento seminariale del corso di Globalizzazione e Diritti dell'Uomo tenuto all'Università degli

Studi del Molise e promosso dal docente Lorenzo Scillitani. Un incontro in cui si è cercato di evidenziare nettamente la differenza vigente tra ciò che è civile e ciò che è militare ed, al contempo, trovare gli elementi comuni tra questi due mondi sperando nella nascita di uno spirito di collaborazione proprio tra le istituzioni civili e militari, cosa che in Italia (rispetto al resto dell'Europa) tarda ancora a decollare. "Non si può propriamente parlare di diritti dell'uomo - spiega Scillitani - senza avere una tutela politica ben strutturata". All'iniziativa hanno partecipato anche il tenete colonnello dell'Esercito Molise, Emilio Tirone, e la professoressa Isabella Astorri.

"Per difendere i diritti delle persone durante i conflitti bellici - le parole di Tirone - si è spesso legittimati ad usare la violenza contravvenendo, in un certo senso, alle norme dei trattati di pace. Il ruolo del militare, dunque, sarebbe quello di rendere la guerra il meno disumana possibile in quanto il soldato prima di essere un combattente è un uomo dotato di sensibilità propria. Può sembrare un paradosso, ma in questi casi

parliamo di "guerrieri di pace" impegnati in operazioni a supporto della stessa. La guerra - continua - non autorizza ad esercitare atti di crudeltà. In passato il vincitore, troppo spesso, trattava gli sconfitti, i prigionieri ed i feriti come degli oggetti in balia della propria cattiveria. Oggi, fortunatamente, grazie ai quattro trattati di Ginevra, ciò è venuto meno riconoscendo a tutte le fazioni impegnate in un conflitto eguale dignità e diritti di esseri morali... di uomini". Ma la tutela dei diritti dell'uomo non si limita solo alle persone fisiche. Essa si estende, così come ha spiegato la professoressa Astorri, anche alla protezione del patrimonio culturale di un popolo in quanto "elemento fonamen-

tale della propria identità di esseri umani".

gdp